**Rapporto di Riesame ciclico – 2017**

|  |
| --- |
| **Denominazione del Corso di Studio** : Beni culturali (archeologici, artistici, musicali e dello spettacolo)  **Classe** : L1  **Sede** : Università di Roma “Tor Vergata”  **Dipartimento: Storia, Patrimonio culturale, Formazione e Società**  **Primo anno accademico di attivazione:** 2011/2012 |

|  |
| --- |
| **Gruppo di Riesame**  Componenti obbligatori  Prof.ssa Serena Facci Coordinatore del CdS – Responsabile del Riesame  Sig. Alberto Annarilli, Studente  Altri componenti  Prof.ssa. Alessandra Molinari (Docente del CdS e Responsabile/Referente Assicurazione della Qualità del CdS)  Prof.ssa Lucrezia Spera (ex coordinatrice)  Dr. Giancarlo Di Santi (Tecnico Amministrativo con funzione di Responsabile dell’Ufficio per le Attività Didattiche del Dipartimento )  Sono stati consultati inoltre: Nucleo di Valutazione, Direttore del Dipartimento, gli uffici dell’Ateneo preposti alla gestione informatica dell’Offerta formativa (Dir. 1 Div. VII).  Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:   * **1 settembre 2016 ore 11-14,** lettura del Rapporto per il Riesame Ciclico 2015 e degli ultimi rapporti del Riesame annuale ; valutazione dei dati messi a disposizione dal Presidio di Qualità (ANVUR, Almalaurea, Questionari studenti, Ufficio statistico); discussione, correzione, integrazione della bozza del rapporto preparata dalla coordinatrice. * **5 settembre ore 11 - 14.** Ulteriore lavoro di compilazione del rapporto.Elaborazione delle proposte relative all’integrazione di alcuni SSD nel RAD eformulazione dei curricula sulla base dei percorsi consigliati già utilizzati per aiutare gli studenti nella compilazione dei piani di studio.   In particolare, sono state dedicate per questo corso circa 2 ore alla presentazione e discussione delle opinioni degli studenti.    1. Presentato, discusso e approvato in Consiglio di Dipartimento SPFS in data: **13/09/2016** (con approvazione anche del dipartimento ALEF in data 14/09/2016).  2. Riproposto con alcune modifiche e riapprovato nel consiglio del 28/11/2016. |
| **Sintesi dell’esito della discussione del Consiglio di Dipartimento SPFS del 13/09/2016**  Il Direttore dà la parola alla prof.ssa Facci la quale illustra in dettaglio le modifiche all’ordinamento  e le motivazioni che ne sono all’origine, così come formulate dal Consiglio di Corso di Laurea (All.to n. 3/1) ed esaminate dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento (All.to n. 3/2).  Dopo breve discussione il Consiglio approva all’unanimità.  **Sintesi dell’esito della discussione del Consiglio di Dipartimento SPFS del 28/11/2016** |

**Rapporto di Riesame ciclico sul Corso di Studio-2017**

**1 – LA DOMANDA DI FORMAZIONE**

**1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI**

|  |
| --- |
| **Obiettivo n. 1:** Completamento della formazione universitaria mediante il passaggio a Lauree magistrali  ***Azioni intraprese:***Programmazione delle filiere formative con i corsi di laurea magistrale, mediante incontri tra corsi di lauree e strutturazione dei percorsi triennali che considerino i requisiti richiesti per l’accesso alle lauree magistrali in Archeologia, Storia dell’Arte, Musica e Spettacolo.  ***Stato di avanzamento dell’azione correttiva****:* L’obiettivo si può dire raggiunto grazie al costante rapporto con i coordinatori dei corsi di laurea magistrali e anche all’organizzazione del tutorato per i piani di studi, che prevede tutor specializzati nei diversi percorsi. I dati Almalaurea sul profilo dei laureati indicano che la percentuale di studenti interessati a proseguire gli studi (75,6 %) è superiore alla media della Macroarea. |

|  |
| --- |
| **Obiettivo n. 2:** Potenziamento delle attività formative connesse a possibilità di ingresso *post lauream* nel mondo del lavoro connesso ai Beni culturali  ***Azioni intraprese:*** Sono state stipulate alcune convenzioni con enti pubblici a livello locale (biblioteche comunali, musei), anche per favorire il contatto tra gli studenti e gli enti operanti nel territorio della regione Lazio, da dove maggiormente essi provengono.  ***Stato di avanzamento dell’azione correttiva*:** Grazie alla collaborazione con l’Ufficio Tirocini le attività di tirocinio presso enti convenzionati ha avuto un buon andamento, infatti in base ai dati ANVUR il numero di stage esterni degli studenti del Cds è sensibilmente superiore a quello della media dei corsi della stessa classe in Italia. Ciò non toglie che questo particolare aspetto vada ulteriormente curato in vista soprattutto dell’ampliamento delle possibilità lavorative. |

**1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE**

|  |
| --- |
| “Il Corso di laurea in Beni culturali fornisce una solida e adeguata formazione sulle tematiche riguardanti i Beni Culturali nella loro più ampia accezione e trasversalità cronologica, proponendosi di formare una figura che possegga una buona preparazione di base, adeguate conoscenze linguistiche e una gamma significativa di competenze storico-umanistiche e scientifiche nei settori archeologici, artistici, musicali e dello spettacolo. Il livello di conoscenze e competenze raggiunto permetterà ai laureati di esercitare una attività nello studio, fornendo anche l'iniziale preparazione per ulteriori percorsi universitari (le lauree magistrali in Archeologia LM 2, Storia dell'arte LM 89 e Musica e Spettacolo LM 457/LM 65), ma anche nella catalogazione, nella conservazione, nella tutela, valorizzazione e promozione dei beni culturali, svolgendo funzioni professionali di medio livello presso Istituzioni ed Enti pubblici e privati.”  - Questa presentazione formulata nella scheda SUA e riportata nel sito istituzionale (<http://lettere.uniroma2.it/it/corso-laurea/beni-culturali>) rende conto del principale obiettivo formativo del Cds: fornire i futuri operatori dei beni culturali (a livello di ricerca, conservazione, catalogazione, promozione, didattica, ecc.) di una solida base culturale che dia loro gli strumenti per amare, conoscere, valutare e valorizzare il bene culturale in quanto prodotto della creatività umana, ricchezza dell’umanità tutta, traccia tangibile della storia e strumento di reciproca e pacifica conoscenza tra i popoli. Lo hanno capito gli studenti che (dati Almalaurea) per più del 64% hanno dichiarato di aver scelto il Cds per motivi prevalentemente culturali. Partendo da questa base sarà possibile avviarsi verso un percorso di approfondimento, attraverso le lauree Magistrali, o professionalizzante, attraverso master, altro tipo di corsi o stage per l’avviamento diretto al lavoro.  - Durante l’ultimo anno il Cds e la sua offerta formativa sono stati presentati tramite contatto telematico a organizzazioni rappresentative del settore a livello nazionale e internazionale, alle quali è stata inviata la documentazione utile a descrivere le figure professionali previste dal Cds e l’offerta didattica grazie alla quale si intende formarle. Tutti hanno espresso parere favorevole al percorso di studi proposto, ritenendolo congruo agli obiettivi formativi del Cds, pur indicando (dott.ssa Bini e prof. La Regina) l’opportunità di un ampliamento dei crediti nell’ambito giuridico, anche internazionale, applicato ai Beni culturali. Gli enti contattati sono Istituto Nazionale di Archeologia e Storia dell’Arte, 26/4/2016; Soprintendenza Archeologica per l’Etruria e il Basso Lazio, 23/10/2015; Accademia Nazionale di S. Cecilia, 31/03/2016; Teatro dell’Opera, 1/4/2016; Teatro di Roma dott. Sandro Piccioni; Casa editrice Ricordi,15/4/2016), sono in atto contatti con i Musei Vaticani, mentre per le Soprintendenze si aspetta la ridefinizione del settore. Il verbale dei contatti con gli operatori è pubblicato su sito del corso alla voce Riesame.  La proposta è stata presentata agli esperti contestualmente a quella delle Lauree Magistrali in Archeologia, Storia dell’Arte e Musica e Spettacolo, in modo che fossero valutate anche le potenzialità del Cds in quanto base per percorsi specialistici. Alla luce di questa esperienza si ritiene che una organizzazione del Cds in curricula possa rendere più chiari gli iter finalizzati a figure professionali differenti: operatori dei beni archeologici, dei beni artistico-figurativi o dei beni musicali, teatrali e visuali, compresi anche i beni immateriali.  Un suggerimento ulteriore viene dal documento proposto dal MIBACT “Requisiti di conoscenza, abilità e competenza della figura professionale dell’archeologo”, attualmente in discussione, che prevede una figura professionale di III fascia con laurea di primo livello, per la quale sarebbe utile un potenziamento delle competenze giuridiche e tecnico-informatiche. Inoltre l’ultimo concorso MIBACT aperto alla figura del demo-antropologo ha messo in luce l’opportunità di una formazione verso competenze relative ai beni culturali immateriali.  - La consultazione telematica rende agile il contatto con l’ente. Bisognerebbe però integrarla con un dibattito più profondo sulle problematiche del mondo del lavoro. I Beni culturali sono una delle maggiori ricchezze del nostro paese e la città di Roma e la Regione Lazio, in cui è collocato l’Ateneo di “Tor Vergata”, costituiscono luoghi di eccellenza per la ricchezza del loro patrimonio culturale materiale e anche immateriale. Le difficoltà in cui versa da troppo tempo il mondo del lavoro richiedono uno sforzo collettivo di immaginazione per trovare sistemi efficaci di riattivazione di risorse e di impiego delle forze giovanili che stiamo formando. Si tratta di avviare una politica di piccoli passi che coinvolga gli studenti fin da subito nel dialogo con il mondo del lavoro. Ci si dovrà anche interrogare su un possibile ampliamento degli enti ai quali rivolgersi, coinvolgendo forze innovative che operano nel settore. |

**1-c INTERVENTI CORRETTIVI**

|  |
| --- |
| **Obiettivo n. 1:** Ampliare l’offerta formativa a settori disciplinari attualmente inattivi pur se previsti dalle tabelle ministeriali, per quanto riguarda le discipline di base e caratterizzanti.  **Azioni da intraprendere:** Modificare il RAD  **Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:** Individuazione dei settori disciplinari, verifica delle risorse utili a livello di Macroarea e Ateneo. Le scadenze e le procedure sono quelle previste dalla normativa. Il responsabile è il coordinatore previa delega del Consiglio di Cds. |

|  |
| --- |
| **Obiettivo n. 2:** ampliare e migliorare il dialogo con il mondo del lavoro attraverso uno studio di settore  **Azioni da intraprendere:** Confronto (Benchmarking) con altre Università e individuazione di enti e aziende per ampliare i contatti e favorire la stipula di nuove convenzioni per i tirocini pre e post laurea.  **Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:** individuaretra i docenti due referenti che in collaborazione con l’Ufficio tirocini prepari un elenco costantemente aggiornato . Una prima verifica del lavoro avverrà entro marzo 2017. Entro quella data dovranno essere almeno aggiornate le liste utili ai Tirocini. |

|  |
| --- |
| **Obiettivo n. 3:** incontro con i rappresentanti del mondo del lavoro  **Azioni da intraprendere:** organizzare incontri e dibattiti pubblici di presentazione e discussione sul Cds eventualmente di concerto con le lauree magistrali della filiera.  **Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:** individuaretra i docenti due referenti che insieme alla coordinatrice organizzino gli incontri individuali ma anche dibattiti pubblici (previa verifica della fattibilità) sulla base delle linee guida elaborate dal Presidio di concerto anche con i consigli di corso delle Lauree magistrali della filiera. Una prima verifica avverrà entro marzo 2017. |

**2 – I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI**

**2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI**

|  |
| --- |
| **Obiettivo n. 1:** Migliore regolarità delle carriere  **Azioni intraprese:** è stato organizzato un servizio di tutorato con responsabili differenti a seconda dei percorsi previsti dal Cds. Per gli immatricolati del 2015-16 è stata organizzata una presentazione il 9 ottobre, per poter meglio avviare l’attività didattica. È stata prestata maggiore attenzione alla comunicazione attraverso il minisito che è stato anche rinnovato.  **Stato di avanzamento delle attività correttive:** Sono state effettuate, se ne attende l’esito. |

|  |
| --- |
| **Obiettivo n. 2:** Affinamento della formazione professionalizzante  **Azioni intraprese:** Incremento delle attività di laboratorio e più in generale applicative (stages e tirocini)  **Stato di avanzamento delle attività correttive:** Più intensa collaborazione con l’Ufficio Tirocini della Macroarea per l'attivazione di convenzioni esterne; potenziamento e maggiore visibilità, attraverso il sito del corso, delle attività di laboratorio offerte dal Corso di laurea, che sono state anche inserite a partire dal 2015-16 nel modello di piano di studi. I risultati sono tali che i laureati del corso con cfu conseguiti in stage sono molti di più rispetto alla media nazionale (100 contro 22,1, dati ANVUR). |

**2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE**

|  |
| --- |
| Il Cds, arrivato al sesto anno dalla sua fondazione, è abbastanza consolidato per quanto riguarda la definizione dell’offerta formativa, l’organizzazione dei corsi e le procedure di valutazione attraverso gli esami.  Il conseguimento medio di CFU per anno è leggermente più alto rispetto alla media nazionale (40,7 contro 37,6, dati ANVUR). Il numero dei laureati in tempi regolari si mantiene alto (95% dati centro di calcolo), e bisognerebbe operare per mantenerlo tale, ponendo attenzione al numero di fuori corso (9,5), così come il tasso relativo di abbandoni (0,25 dati Centro di Calcolo).  Alcune criticità sono legate a un certo disorientamento nel primo anno. Si ritiene perciò che un più forte tutorato in entrata e una semplificazione del sistema dei piani di studi attraverso la realizzazione di curricula, che configurino un indirizzo più chiaro del percorso formativo rispondente agli interessi dei singoli studenti e ai loro futuri ambiti professionali, possano facilitare gli immatricolati nell’avvio del loro percorso di studi.  La realizzazione dei curricula potrebbe richiedere anche una differenziazione della suddivisione dei CFU tra le discipline di Base, Caratterizzanti, Affini e le altre attività, e/o all’interno degli Ambiti. Per questo si richiederà una modifica dell’attuale Ordinamento didattico che non prevede questa possibilità.  Le schede descrittive degli insegnamenti, complete di tutte le informazioni relative ai prerequisiti, obiettivi, contenuti dell’insegnamento e delle modalità di verifica, sono rese pubbliche agli studenti attraverso il sito di Macroarea (funzione Cerca Docente e Cerca Programma di insegnamento, attivabili sia dall’home page del sito di Macroarea, sia dal sito del Cds).  I corsi, e di conseguenza le schede descrittive, sono tutte perfettamente coerenti con gli obiettivi formativi del Cds, che fin dalle origini è stato governato ispirandosi a criteri di scientificità, serietà e coerenza didattica. La scelta dei corsi e di conseguenza degli obiettivi didattici specifici è il risultato di un dialogo costruttivo tra i docenti e, in particolare, tra questi e la responsabile del Cds.  Al momento la verifica sul reale svolgimento degli insegnamenti nel rispetto delle schede descrittive non è avvenuta in modo formale come è stato richiesto alla coordinatrice durante l’AUDIT. Né sono stati approntati degli strumenti adatti a verificare l’efficacia dei sistemi di valutazione adottati dai singoli docenti. Si ritiene infatti che prima di delegare il coordinatore all’espletamento di una valutazione così profonda e articolata, il corpo docente dovrebbe, in sedi collegiali e democratiche, concordare i sistemi didattici e i criteri valutativi, nel rispetto ovviamente dell’autonomia dell’insegnamento. La responsabile si è limitata pertanto a verificare l’efficacia dell’andamento didattico attraverso i questionari compilati dagli studenti, che non hanno messo in luce particolari criticità negli indicatori D3-D7, D13-D15, più precisamente dedicati alla didattica. Va considerato che il voto medio conseguito dagli studenti durante gli esami ( 27,8) e alla fine del percorso di studi (105,5) è in linea con la media nazionale (dati ANVUR).  Nelle procedure di autovalutazione si tiene conto di tutti i dati messi a disposizione dall’Ateneo e dalle agenzie nazionali e il confronto con i dati delle altre università italiane è preso in considerazione. |

**2-c INTERVENTI CORRETTIVI**

|  |
| --- |
| **Obiettivo n. 1:** Creazione di curricula  **Azioni da intraprendere:** strutturare l’offerta formativa in curricula che rispecchino i quattro percorsi previsti dal titolo del Cds, inserendo anche nel RAD la possibilità di articolare differentemente la ripartizione dei CFU , nel rispetto delle tabelle ministerali.  **Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:** Il progetto di curricula approntati dal coordinatore sarà vagliato dai docenti titolari di insegnamento del Cds. Le procedure e i tempi sono fissati dalla normativa . |

|  |
| --- |
| **Obiettivo n. 2:** dibattito tra i docenti del Cds relativo alle modalità della didattica  **Azioni da intraprendere:** organizzare un incontro del consiglio del Cds all’interno del quale decidere se dotarsi di ulteriori strumenti idonei alla verifica della qualità della didattica, in ottemperanza a quanto richiesto dalla normativa e dalle linee guida ANVUR.  **Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:** L’incontro sarà organizzato nei primi mesi del 2017 dal gruppo AQ. |

**3 - IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS**

**3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI**

|  |
| --- |
| **Obiettivo n. 1:** Efficacia dei sistemi informativi e dei servizi per gli studenti gestibili direttamente dal Cds  **Azioni intraprese:** Aggiornamento costante e implementazione dei dati informativi sui siti web gestibili direttamente dai docenti del Cds.  **Stato di avanzamento delle attività correttive:** I docenti dispongono, nel nuovo sito di Macroarea di una pagina personale e attualmente quasi tutti ne stanno usufruendo. |

**3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE**

|  |
| --- |
| Organo decisionale del Cds interdipartimentale è il Consiglio che è composto da tutti i docenti che hanno incarichi didattici da e per il corso. Il Consiglio elegge il coordinatore, attualmente la prof.ssa Serena Facci, e gli altri docenti incaricati della gestione. Un gruppo di quattro tutor (attualmente i dott. Marcella Pisani, Alessandra Serra, Alessandro Valeriani, Luca Mazzei) è incaricato dei rapporti diretti con gli studenti per guidare le loro carriere nei differenti percorsi possibili (archeologico, artistico, musicale e dello spettacolo). Altri organi del Cds sono il gruppo per il Riesame - formato dalla coordinatrice, da uno studente (attualmente il sig. Alberto Annarilli), la ex coordinatrice (prof.ssa Lucreazia Spera), la responsabile AQ (attualmente prof.ssa Alessandra Molinari) - e dal gruppo AQ attivo nella compilazione della scheda SUA.  Come previsto dall’ultimo rapporto di riesame altri docenti sono stati coinvolti nelle attività di gestione, con responsabilità per la realizzazione e l’implementazione del nuovo minisito (attualmente il dott. Luca Mazzei) e per i rapporti con il mondo del lavoro (dott.ssa Giulia Rocco e prof.ssa Teresa Gialdroni).  In genere gli obiettivi previsti nei precedenti rapporti di riesame sono stati raggiunti o almeno i processi di attuazione messi in atto hanno comunque permesso un miglioramento.  Il nuovo sito istituzionale (attivo dal giugno 2016) (http://lettere.uniroma2.it/it/corso-laurea/beni-culturali) è meglio articolato e consentirà anche di rendere chiaramente pubbliche tutte le attività del Cds e rispettare i requisiti di trasparenza come richiesto dall’AUDIT.  Il rapporto AUDIT ha messo in luce la necessità di un manager didattico, ma il raggiungimento di questo obiettivo è al di fuori della portata decisionale del Cds. |

**3-c INTERVENTI CORRETTIVI**

|  |
| --- |
| **Obiettivo n. 1**: Trasparenza  **Azioni da intraprendere:** Inserire nel sito del corso tutta la documentazione utile a chiarire pubblicamente le attività del Cds (Responsabilità, Verbali ecc.)  **Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:** la coordinatrice e il responsabile del sito si occuperanno con regolarità della gestione del sito stesso. |